

# Consiglio Pastorale Parrocchiale

PREGHIERA

## INTRODUZIONE

Nel nome del Padre...

**Amen.**

Il Dio della vita e della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

**E con il tuo Spirito.**

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

**Rit. Spirito di Dio, scendi su di noi... Spirito di Dio, scendi su di noi...**

Vieni Spirito Santo, tu che santifichi e dai vita:

donaci uno sguardo vigilante che sappia discernere e penetrare le meraviglie compiute da Dio.

Vieni Spirito Santo, tu che accendi lo stupore degli occhi:  
ravviva i colori della speranza, inonda del tuo fulgore la storia  
e fai sorgere l'orizzonte atteso che realizza le promesse di pace.

*O Padre, che hai mandato al mondo il Cristo, vera luce, effondi lo Spirito Santo, che sparga il seme della verità nel cuore degli uomini e li disponga all'obbedienza della fede. Per il nostro Signore...*

**Amen.**

## ATTO PENITENZIALE

*Apriamo il cuore all'ascolto, la Parola di Dio è luce per il cammino della vita. Ma talvolta sentiamo i nostri passi stanchi e incerti: ci copre l'oscurità, intorno a noi è la notte. Il velo che ricopre il nostro splendore, deve essere squarciato: invociamo guarigione e misericordia da colui che può purificare i nostri cuori:*

**Signore, in te è la sorgente della vita: alla tua luce vediamo la luce!**

1L Abbiamo occhi e non vediamo, Signore, con quanta tenerezza ti prendi cura di noi!

Se lo sconforto e l'affanno sviscerano i nostri doni più luminosi,  
se cadiamo nel sonno che spegne l'entusiasmo e la meraviglia tu non stancarti di venire in nostro aiuto.

2L Abbiamo occhi e non vediamo, Signore, il tuo sguardo impresso nel volto dei fratelli!

Se accostiamo distrattamente chi ha bisogno, i piccoli e i poveri che manifestano la tua presenza,  
se non andiamo oltre i confini di ciò che ci è più comodo tu ridesta in noi premura e compassione.

3L Abbiamo occhi e non vediamo, Signore, il tuo Regno che avanza nella storia!

Se smarriamo i segni del tuo passaggio perché angustiati dalle incertezze della vita,  
se ci lasciamo imbrigliare dalla diffidenza e dalla sfiducia tu rendici liberi, aiutaci ad alzarci e a levare il capo.

## ASCOLTO DELLA PAROLA

### **Dal Vangelo secondo Giovanni**

Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo, e vado al Padre». Gli dicono i suoi discepoli: «Ecco, adesso parli chiaramente e non fai più uso di similitudini. Ora conosciamo che sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroghi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio». Rispose loro Gesù: «Adesso credete? Ecco, verrà l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto proprio e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me. Vi ho detto queste cose perché abbiate pace in me. Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo!».

### *Preghiamo*

Signore nostro Dio, fonte di gioia per chi cammina nella tua lode,  
donaci un cuore semplice e docile, ad immagine del tuo Figlio,  
per divenire discepoli della sapienza e compiere solo e tutto ciò che a te piace.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**Amen**

## Perché siamo Cristiani?

*Perché abbiamo sperimentato, per grazia, la misericordia di Dio*

Ve lo sarete domandati anche voi: “Perché essere cristiani? Perché rimanere nella Chiesa? Perché seguire determinate norme morali? Perché pregare?”

Non vi chiedo se siete credenti. Vi chiedo se siete pensanti. L'importante è che impariate ad inquietarvi. Se credenti, a inquietarvi della vostra fede (sarà veramente fondata?).

*Un incontro con la misericordia, di cui fare grata memoria*

### 1. Erano le quattro del pomeriggio (Gv 1,39)

Se dopo la risurrezione del Signore avessimo domandato a qualcuno dei suoi discepoli “perché credi?”, avremmo raccolto la narrazione di un incontro con Gesù, un cammino di conoscenza e familiarità con Lui.

Passo dopo passo i discepoli hanno imparato a *riconoscere* Gesù.

### 2. Una moltitudine di testimoni (Eb 12,1)

L'incontro con Cristo cambia il cuore. Quante persone conosciamo che o per una Parola, o per un incontro o per una esperienza hanno cambiato radicalmente vita. Occasioni che non hanno cambiato la cronaca dell'esistenza ma ne hanno cambiato la storia!

### 3. Lo Spirito attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio (Rm 8,16)

L'incontro con Gesù è sempre riconducibile all'opera dello Spirito. Urgente riconosce l'opera dello Spirito: è nel nostro Battesimo l'origine di ogni grazia.

- Ci sono persone il cui Battesimo sembra giacere dimenticato nel passato come eredità ricevuta ma mai riconosciuta
- Ci sono persone incapaci di gustarne la ricchezza perché preoccupate di dover ricambiare il dono
- Ci sono persone indaffarate per guadagnarsi la misericordia del Padre come se fosse un merito

Ma il battesimo è come un seme del quale prendersi cura attraverso la Parola e i sacramenti. Chi lo ha riconosciuta ne ha gustato il senso: la gioia di sentirsi dire “Tu sei mio figlio, tu sei mia figlia!”. La vita germoglia così, dal di dentro, là dove ci si scopre amati dal Padre, perdonati, custoditi e curati; là dove iniziano a cambiare i pensieri e i sentimenti, prima ancora delle azioni.

La fede nasce dalla scoperta della nostra miseria, del nostro bisogno di essere salvati e dalla certezza che Gesù è il Salvatore.

“La fede nasce dall'ascolto e l'ascolto riguarda la Parola di Cristo” (Rm 10, 17). Riscoprire il valore della Parola ascoltata e annunciata.

### Domande

1. Quali sono le opportunità che abbiamo a disposizione in Parrocchia e nel Vicariato per ravvivare la memoria dell'incontro? E in famiglia? Quali letture ci sostengono nella ricerca di Gesù? A quali esperienze di impegno è bene orientare?
2. Come riusciamo ad entrare in dialogo con coloro che ci domandano le ragioni del credere e come possiamo essere loro di aiuto?
3. Come comunità cristiana che sostegno viene offerto a coloro che sono alla ricerca della fede o che vogliono ricominciare il cammino?

### ALCUNE COMUNICAZIONI

1. Bene l'inaugurazione dell'Anno Cinquecentenario del primo parroco a Rovellasca.
2. Gli incontri che avevamo paventato di riflessione comunitaria sul Piano Pastorale non siamo riusciti ad attuarli.
3. I percorsi di catechesi nelle varie fasce d'età: reazioni, commenti, miglioramenti?
4. Partirà un nuovo percorso di fede per fidanzati: (8 coppie iscritte... 2 coppie di Rovellasca)
5. In oratorio: comunicazioni del Vicario (Presenze giornaliere, Laboratori, Due Giorni, Campo Invernale)
6. Per la prima domenica d'Avvento sarà attivo il nuovo Sito della Parrocchia
7. La gita in agosto non sarà in Messico ma in Grecia sui passi di San Paolo
8. Sono arrivati i primi report sull'attività dei deumidificatori in chiesa: se continua il trend positivo, sarà possibile intervenire sulle pareti della Chiesa nell'ottobre 2019
9. Abbiamo avuto i primi contatti con cooperative interessate alla gestione del CDA e Appartamenti housing sociale
10. Varie ed eventuali

*Resoconto CPP / Rovellasca*

<b>Data:</b>	21.11.2017	<b>Luogo:</b>	Casa Parrocchiale
<b>Presenti:</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Don Natalino Pedrana	<input checked="" type="checkbox"/> Carugo Gabriele	<input checked="" type="checkbox"/> Monti Patrizia
	<input checked="" type="checkbox"/> Don Michele Gini	Cattaneo Luca	<input checked="" type="checkbox"/> Pini Beatrice
	<input checked="" type="checkbox"/> Suor Giustina	<input checked="" type="checkbox"/> Como Riccardo	<input checked="" type="checkbox"/> Sprocati Margherita
	<input checked="" type="checkbox"/> Banfi Emanuela	<input checked="" type="checkbox"/> Galbusera Luisella	Tiberi Sabatino
	<input checked="" type="checkbox"/> Borella Paola	<input checked="" type="checkbox"/> Ferrari Isabella	<input checked="" type="checkbox"/> Venanzi Michele
	Capitani Loretta	<input checked="" type="checkbox"/> Girola Carlo	
	<input checked="" type="checkbox"/> Carugati Gianfranco	<input checked="" type="checkbox"/> Introzzi Claudia	

Apertura CPP: ore 21.00

La liturgia eucaristica è la madre di tutte le preghiere, è la forma attraverso cui definiamo il nostro modo di vivere e di pregare.

Il cristiano, di fronte al peccato, non grida allo scandalo ma riconosce se stesso: solo chi è convinto di essere perfetto accusa il peccato; davanti ad esso lo riconosce e, memore di aver ricevuto Misericordia, la usa anche verso gli altri.

L'atto penitenziale e l'ascolto della Parola ci aiutano in questa direzione.

Abbiamo bisogno di rilanciare il messaggio della speranza.

Davanti alla storia, che spesso ci spinge a pensare come tutto vada verso il peggio (vengono meno le certezze, viene meno la fede,...), dentro tanti scossoni che fanno tremare i nostri punti fermi, Gesù ci dona serenità: ci chiede di avere fiducia in Dio Padre.

La lotta dentro la storia non la facciamo da soli; davanti alla tribolazione facciamo la nostra parte e lasciamo fare il resto a Dio.

Proviamo insieme a riflettere sul primo capitolo del libricino "Testimoni e annunciatori della Misericordia di Dio" (scritto dal vescovo Oscar).

**Perché siamo cristiani?**

E' una domanda chiara, diretta, che dobbiamo porci.

Pensiamo alla nostra fede, alla nostra Comunità; dobbiamo sentire la responsabilità della fede dei nostri fratelli.

Anche per questo va incentivata una formazione laicale (senza delegare tutto ai nostri sacerdoti), per dire al mondo cosa vuol dire essere cristiani: quando siamo interrogati sulla fede, spesso non sappiamo cosa dire. Ma la fede non è “roba” da preti: noi non possiamo dire di non sapere niente di Gesù!!!

Il vescovo, in questo libro, vuole cercare di tornare all'essenziale.

Da qui la domanda: perché siamo cristiani?

Perché abbiamo sperimentato, per grazia, la Misericordia di Dio: abbiamo vissuto nella nostra carne un'esperienza di salvezza. (spesso noi cristiani, che viviamo in questa logica da quando siamo piccoli, facciamo fatica a stupirci).

Ma siamo salvi? Abbiamo sperimentato questa salvezza?

Domande necessarie a cui ognuno deve dare la PROPRIA RISPOSTA.

Non esiste una risposta giusta, ma la risposta personale di ciascuno.

Dobbiamo essere “credenti e pensanti”: senza far diventare la fede una questione di pensiero, è importante che ci sia anche questa dimensione perché dà alla nostra umanità delle risposte plausibili.

Il vescovo afferma che nella storia è stato sperimentato l'incontro con la Misericordia: i discepoli raccontano sempre di un incontro.

E noi, che siamo figli di Dio, dove abbiamo fatta esperienza della grazia?

Abbiamo ricevuto il battesimo, ma non l'abbiamo mai riconosciuto.

Il cristiano spesso si sente in dovere di ricambiare il dono ricevuto da Dio: in realtà gli viene chiesto solo di sperimentare questo dono (far vivere la nuova vita di Cristo che vive in lui).

Non si scandalizza di fronte al peccato perché riconosce il suo.

Vediamo come oggi i mass media vivano sul peccato degli altri. Non c'è più morale ma solo moralismo.

Il modo che ha il mondo di vedere le cose è diverso da quello dei cristiani. Come tali dobbiamo prestare più ascolto alla Parola.

### **Alcune nostre riflessioni personali:**

Patrizia: per me è stata un'opportunità quella di entrare in oratorio e di animare la domenica con i lavoretti. Bello il clima di comunione vissuto.

Isabella: non si nasce cristiani, ma si diventa cristiani; è proprio un cammino dove ti rendi conto che sei alla ricerca e che quello che hai non ti basta (dinamismo della fede). Questo tuo desiderio devi riuscire a concretizzarlo.

Non tutti sono disposti a lasciarsi contagiare da quello che tu cerchi di trasmettere.

Emanuela: quando mia sorella è andata a Lourdes ed è entrata nella piscina, alla domanda "Che cosa vuoi chiedere?" lei a risposto che non desiderava niente, perché in quel momento non si è sentita sola: essere cristiani è riconoscere che non si è soli.

E' una questione fondamentale: voler conoscere quel Qualcuno che è con noi.

Questa è la scoperta della fede ed è da questa scoperta che nasce il cammino.

Michele: spesso mi dico che dovremmo provare a fare qualcosa quando i nostri cari più vicini (in famiglia) hanno qualche difficoltà, qualche tentennamento.

Don Natalino: è un bene chiedere anche per bisogno, Dio non ha problema se lo cerchiamo quando abbiamo bisogno. Forse in questo tempo la Chiesa sta dando troppe cose, troppe parole; servono silenzio e persone più felici.

Luisella: non c'è bisogno solo di essere felici, è necessario avere più attenzione verso le persone che abbiamo vicino.

Don Natalino: ci manca la radicale certezza che Cristo è il salvatore.

Paola: c'è una grande differenza tra il contare solo su se stessi e il contare sugli altri.

Don Natalino: Lui entra in te quando muori a te stessa.

Non sempre dobbiamo toccare il fondo per scoprire i doni che abbiamo: siamo già salvati, è questo il primo grande dono.

Margherita e Paola: è difficile già riconoscere che si ha bisogno.

Beatrice: la fede è affidarsi, o almeno questo è quello che vivo nella mia vita.

Don Natalino: il non sentirci soli è lo Spirito di Dio che agisce in noi.

Riccardo: nella società in cui viviamo facciamo fatica noi giovani. Spesso il mondo ci propone bellezze diverse da quelle cristiane. La vita da cristiano è un voler conoscere, nonostante le difficoltà.

Don Natalino: dobbiamo prenderci la responsabilità di essere cristiani nella nostra chiesa.

### **Alcune comunicazioni:**

- ) È andata bene l'inaugurazione dell'Anno Cinquecentenario del primo parroco a Rovellasca (grande affluenza alla Santa Messa presieduta dal Vescovo);
- ) Non siamo riusciti ad attuare gli incontri di riflessione comunitaria sul Piano Pastorale, che avevamo paventato nel precedente consiglio pastorale;
- ) Numerosa l'affluenza ai vari percorsi di catechesi nelle varie fasce d'età
- ) Partirà un nuovo percorso di fede per fidanzati (8 le coppie iscritte, solo 2 sono di Rovellasca);
- ) Vota oratoriale:
  - quasi nulla la presenza quotidiana pomeridiana in oratorio;
  - molto bene i laboratori della domenica pomeriggio;
  - per la due giorni medie ci si aspettava una maggior affluenza (ad ora sono solo 20 bambini);
  - il campo invernale si terrà a Livigno (dal 29/12 al 01/01 le medie, dal 01/01 pomeriggio al 04/01 le superiori);
  - si è deciso di non affittare le sale dell'oratorio i pomeriggi della domenica, poiché già occupate dai ragazzi con le varie attività / catechesi;

*Resoconto CPP / Rovellasca*

- ) per la prima domenica di Avvento sarà attivo il nuovo sito parrocchiale;
- ) la gita ad agosto si terrà in Grecia, sui passi di San Paolo, e non in Messico;
- ) sono arrivati i primi report sull'attività dei deumidificatori in Chiesa; se continua il trend positivo, sarà possibile intervenire sulla pareti dell'edificio nell'ottobre 2019;
- ) abbiamo avuto i primi contatti con cooperative interessate alla gestione del CDA e appartamenti housing sociale

Chiusura CPP: ore 23.00